

PROGETTO REGIONALE EMILIA ROMAGNA 2016 –

SCHEMA PRASSI

NOME PRASSI/AZIONE/SERVIZIO:

Progetto di Formazione Lavoro in Rete - la valorizzazione del territorio montano  
nell'inserimento socio-economico dei beneficiari Sprar Berceto

Formazione Professionale

Inclusione socio-lavorativa

PROGETTO SPRAR

Comune Berceto – Consorzio Fantasia

TEMATICA DI RIFERIMENTO:

pratiche di autonomia e la partecipazione dei beneficiari

accoglienza fragilità/ contrasto al traffico e lo sfruttamento e ai sistemi illegali

luoghi, modalità e criteri del coordinamento e della governance

LIVELLO della prassi:

OPERATIVA

ORGANIZZATIVA

SERVIZIO SPERIMENTALE

AMBITO:

area socio-assistenziale

area formativo/professionalizzante

area socio-sanitaria

area giuridico-legale

area relazionale/interculturale

REFERENZA:

beneficiari Sprar/ RTPI

rete territoriale

comunità autoctona

### 1. ANALISI GENERALE (max 400 caratteri)

Il contesto del progetto Sprar Berceto è l'appennino occidentale attualmente ancora in spopolamento, ove vi è carenza di attività economiche; ove il collegamento con i centri maggiori è scarso per geografia e carenza dei servizi di trasporto; ove il lavoro è essenzialmente stagionale con poca continuità, che non favorisce l'insediamento dei nuovi arrivati. Si vive di turismo estivo (non solo ambientale) e di tentativi, sempre meno timidi, di produzione bio agricola e pastorale e talvolta forestale.

### 2. DATI SIGNIFICATIVI (max 400 caratteri)

I dati significativi da rilevarsi a seguito di questa buona prassi è la buona partecipazione dei beneficiari ai tirocini (15 su 15 proposti). 3 su 15 tirocini hanno avuto una richiesta di prosecuzione da parte dell'azienda e a carico della stessa azienda. 6 dei partecipanti (di cui 3 beneficiari Sprar) hanno avuto un'offerta di lavoro al termine del percorso. 15 sono state le aziende coinvolte e 30 sono state le aziende contattate.

### 3. PRINCIPALI CRITICITA' SULLE QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

Difficile comunicazione e diffusione della conoscenza del sistema Sprar tra le aziende; aspettative dei beneficiari; scarsa prevedibilità della continuità di lavoro in azienda; beneficiari con alto tasso di analfabetismo; assenza di una formazione specifica nei loro percorsi pregressi; mancata individuazione e riconoscimento delle competenze informali; assenza di una proposta formativa in grado di produrre domanda di lavoro e in grado di produrre sviluppo nel territorio; mancanza di struttura normativa sulle figure professionali individuate; vuoto storico di sviluppo economico territoriale, attualmente congelato.

### 4. PRINCIPALI PUNTI DI FORZA SUI QUALI INTERVENIRE (max 300 caratteri)

Rapporto familiare con l'azienda e buone possibilità di continuità, comunicazione diretta azienda-beneficiario; filoni tematici diversificati, costruiti sulle esigenze lavorative territoriali; possibilità di spendere le competenze informali nonostante l'analfabetismo; assenza di persone in grado di riprendere lo sviluppo del territorio; potenziale lavorativo da sviluppare; adattabilità dei beneficiari nei settori proposti; valorizzazione delle peculiarità locali; rete con il tessuto locale allargato in grado di offrire quelle infrastrutture / servizi ancora carenti in montagna; diretto collegamento con i servizi e le aziende locali

### 5. PRASSI DA PROPORRE PER LA MESSA A REGIME (DESCRIZIONE) (max 900 caratteri)

NOME:

Formazione professionale in rete – la valorizzazione del territorio montano nell'inserimento socio-economico dei beneficiari Sprar Berceto

DESCRIZIONE:

Nell'attività svolta nell'anno 2016, con continuità nell'anno 2017, si sono consolidate delle procedure di lavoro, delle reti di collaborazione, una progettazione in grado di rispondere alle esigenze di inserimento lavorativo dei beneficiari Sprar in connessione con un territorio montano che presenta caratteristiche peculiari. Mantenimento delle reti e dei contatti con le aziende e con gli enti di formazione, in particolare per mettere a regime la sperimentazione fatta, si ritiene utile un rinnovo delle convenzioni e la ricerca di altri enti di formazione in grado di svolgere, con l'equipe Sprar, una progettazione mirata a seconda dei progetti individualizzati degli ospiti e in relazione al loro inserimento sociale nel territorio, considerando le sue

peculiarità. Si rende necessaria una collaborazione continuativa con gli enti di formazione. Allo stesso tempo si può prevedere un possibile percorso verso la via dell'accreditamento formale per la formazione professionale dell'ente attuatore.

Il già folto data base aziendale può essere potenziato attraverso la conoscenza e la condivisione dei progetti passati con altre aziende del territorio, non fermandosi ai settori toccati nella prassi.

L'avviamento di un dialogo all'interno del circuito Sprar sulle modalità di finanziamento e riconoscimento di questo tipo di percorsi da parte delle istituzioni, potrebbe portare ad una valorizzazione della voce dello Sprar territoriale, portando a conoscenza delle istituzioni della reale necessità di formazione che possa, in futuro, rispondere realmente ai bisogni formativi dei beneficiari delle accoglienze in loco.

La creazione di una rete di Sprar Territoriali collocati in zone montane aventi le medesime caratteristiche di decentramento e scarsità di servizi per condividere prassi e potenziare quelle esistenti.

## 6. OBIETTIVI (max 300 caratteri)

- 1 Diffusione della conoscenza del progetto Sprar sul territorio;
- 2 Valorizzazione delle competenze dei beneficiari; acquisizione di competenze professionali e linguistiche
- 3 Inserimento socio-economico dei beneficiari coinvolti e conoscenza del territorio e dei rapporti / modalità di lavoro
- 4 Sviluppo del territorio
- 5 Creazione di rete

## 7. ASPETTI TECNICI E ORGANIZZATIVI PER LA REALIZZAZIONE (max 400 caratteri)

Contatto con ente di formazione; condivisione dell'analisi della situazione locale; rete con attuatore MN; coprogettazione a tre enti; messa in condivisione Db aziendale; realizzazione del progetto di formazione; coinvolgimento dei beneficiari e delle aziende e dei docenti; contestualizzazione dei progetti individualizzati; organizzazione dell'equipe di lavoro; nomina di un referente dell'equipe nei rapporti con le aziende e con l'ente di formazione; affiancamento dei beneficiari tramite gli operatori di riferimento; individuazione di personale docente qualificato.

## 8. RISULTATI ATTESI (max 400 caratteri)

Creazione opportunità di lavoro per i beneficiari dei progetti Sprar; creazione di percorsi di formazione adeguati alle offerte lavorative che propone il territorio; conoscenza del territorio da parte dei beneficiari e maggiore inclusione nelle comunità; accrescimento della conoscenza della lingua italiana; maggiore sicurezza nel relazionarsi con i datori di lavoro; aumento del benessere personale con relativo allontanamento dal disagio dovuto all'inattività e dall'incapacità di spendere le proprie competenze formali e informali altrimenti non riconosciute.

## 9. INDICATORI DI QUALITA' (max 300 caratteri)

Completamento del percorso proposto da parte della totalità dei beneficiari coinvolti; realizzazione di percorsi formativi su più tematiche adattate al contesto territoriale; attuazione di 15 su 15 tirocini formativi; proposte di lavoro ricevute in 6 casi ; continuità dei tirocini in 3 casi; conoscenza del territorio acquisita; qualità dei percorsi intrapresi attraverso le verifiche del tutor e feedback da parte delle aziende; partecipazione attiva nella ripresa del processo di costruzione della propria autonomia; buona frequenza e partecipazione nelle azioni del progetto; soluzioni abitative in correlazione al percorso di formazione effettuato nella relazione azienda / beneficiario

#### 10. COMPLEMENTARIETA' CON ALTRE PRASSI/SERVIZI (max 300 caratteri)

Complementarietà con i laboratori di formazione: laboratorio aiuti, fiori, manutenzioni; link con il territorio con gli abitanti del paese; avviamento alla professionalizzazione; rinforzo del criterio meritocratico; corso sicurezza; collegamento con il progetto individualizzato concepito come attivazione personale; partecipazione alla vita della comunità; diretto collegamento con gli sportelli / diretto collegamento con le aziende